

200
chenter, ultimamente giunto dalla Germania è stato nominato Ispettore generale di tutto l'Esercito.

Il Vesuvio ha principiato una nuova non indifferente eruzione, la quale va aumentando: ciò richiama molti di questi forestieri per farne particolare osservazione.

DA FIRENZE 22. Marzo.

Colle lettere di Pisa si è avuto lo spiacevole annunzio, come il dì 17. del corrente, dopo le ore 8. della sera, avendo sofferta una penosa malattia, passò agli eterni riposi il celebre Sig. Avvocato Gio: Maria Lampredi, Professore di Gius. Pubblico in quella Università, e ultimamente destinato da S. A. R. il nostro graziosissimo Sovrano alla compilazione delle Leggi Toscane.

DA LIVORNO 20. Marzo.

Venerdì giunse un Bastimento Veneto da Cagliari, con diverse donne Francesi, che erano state prese da' Sardi. il Capitano del medesimo depone, che tutta la Sardegna, e le Isole adiacenti sono totalmente libere da' Francesi, avendo que' popoli mostrata la massima fedeltà al loro Sovrano, ed il più valoroso coraggio nel respingere l'aggressione del nemico, che vi lasciò morti non pochi de' suoi.

Sabato arrivò altro legno Veneto proveniente da Malta in 10. giorni con la notizia, che in quell'Isola era giunta una Fregata Francese, e vi aveva condotte quattro ricche prede mercantili Inglesi, e due di queste erano con coroni di Smirne.

Colle ultime lettere di Genova sappiamo, che in Cartagena erano lesti 24. Vascelli di linea per passare alla volta del Mediterraneo. In questa mattina poi è arrivato un Brigantino Inglese mercantile procedente in 20. giorni da Smirne, il Capitano del quale ha riferito, che fino al primo del corrente mese di marzo, non era peranche colà giunta la notizia della rottura di pace tra la Francia, e l'Inghilterra; e che si trattenevano in quello Scalo 15. bastimenti Francesi mercantili per terminare il loro carico di diversi ricchi generi, e partirsene tranquillamente.

Ecco una lettera di Madrid del 12. corrente. „ In data dei 16. febbrajo Sua Maestà Cattolica ha pubblicato l' Indulto per gli individui delle sue Reali Armate, che avranno disertato soltanto senz'altra circostanza aggravante la semplice diserzione, e che usciti fuori del Regno rientreranno entro 6. mesi, dal giorno della pubblica-

zione di questa grazia, presentandosi, nelle Capitali, o altre Piazze delle Provincie, al Capitano, o Comandante Generale, il quale rilascerà loro l'atto di questa grazia, onde passino a servire per 8. anni in quel Reggimento d' Infanteria, Cavalleria, o Dragone, che più piacerà a' detti Disertori di scegliersi; e S. M. per un atto di benignità conserva loro il diritto di potere al tempo opportuno entrare nell'Invalidi, senza che la diserzione abbia loro pregiudicato, per godere di tale onorevole ricompensa. Altro Indulto, e perdono generale di S. M. in data dei 23. febbrajo per li Marinaj, ed Operaj degli Arsenali, i quali non abbiano altro delitto della diserzione, e del contrabbando; a condizione però, che, dentro 3. mesi per coloro, che sono fuori di Spagna, e di mesi 6. per quei dell' America, si presenteranno (in qualsivoglia Dipartimento, che più loro piaccia, o convenga) al Capitano Generale della Marina, o agl' Intendenti rispettivi, o a qualunque Ministro delle Provincie, affinché si assegnino il Bastimento, o l' Arsenal, ove proseguire, e continuare il reale servizio. “

DA CREMONA 16. Marzo.

La Gazzetta di questa Città riporta quanto segue. „ Una Staffetta giunta il dì 11. corrente a Milano recò la nuova, che il General Colli ha attaccati i Francesi sotto Nizza con tanto ardore, che li ha completamente battuti. Ha presi ad essi molti bagagli, ed ha condotti al suo campo 40. carri di Francesi feriti. Il General Biron istesso, Comandante de' nemici, è restato mortalmente ferito. Aspettiamo con impazienza gli ulteriori dettagli di quest' azione. “

DA TRIESTE 24. Marzo.

Le ultime lettere di Costantinopoli danno per sicuro, che colà si pensa a stare in pace coi due Imperj; e che essendosi inteso, come due Fregate Francesi avevano in Smirne ricevuti ordini da Parigi di dar la caccia ai legni Russi, che trovassero nei Mari Turchi, anche sotto le fortezze, il Governo Ottomano aveva domandato conto di ciò all' Agente Francese, il quale poi non aveva saputo dir nulla di preciso. Anche il Sig. Gastow, Ministro Russo, aveva fatte delle rappresentanze su di questo; e gli ordini spediti dalla Porta al Bassà di Smirne si credevano favorevoli alla Russia, colla quale la Porta sembra di voler vivere in pace. Il Ministro Russo aveva poi detto, che le ciarle sparse
in